

Proteste contro il primo cittadino di Capaccio e il collega in Costiera. Domani il raduno

# I gay accusano due sindaci "Ignoranti e con pregiudizi" Grillini e Cecchi Paone in piazza a Sorrento

MARIA PIRRO

È SCONTRO tra associazioni gay e due sindaci campani alla vigilia del raduno omosessuale a Sorrento. Le polemiche sul clima omofobo si inaspriscono e, nel contempo, si allarga il fronte delle adesioni alla manifestazione di domani. Dopo le dichiarazioni dei sindaci, contestate da Arcigay, scende in campo il deputato ds Franco Grillini. È il giornalista televisivo Alessandro Cecchi Paone a annunciare: «Andrò anch'io alla manifestazione». A mezzogiorno, sotto le finestre del sindaco di Sorrento, è previsto il bacio omosessuale. «Ciandrò da solo — aggiunge Cecchi Paone — spero di baciare i ragazzi più belli di Sorrento».

Il sindaco di Sorrento, Marco Fiorentino, è finito al centro delle polemiche per aver definito "provocatoria e offensiva" proprio la manifestazione gay organizzata nella sua città e rivendicata, con una battuta, la mascolinità dei sorrentini. Ancora più dura è la polemica a Capaccio: Arcigay chiede le dimissioni del primo cittadino Pasquale Marino.

«Nel commentare — afferma l'associazione — una retata della polizia in una pineta, in cui sono state denunciate per atti osceni in luogo pubblico alcune persone omosessuali, il sindaco ha affermato che "i gay non sono persone per bene" e "non possono essere accettati sul suo territorio", invitando anche l'onorevole Vladimir Luxuria, intervenuta sulla vicenda, "a trovarsi un bagno adatto in Parlamento". Grillini va all'attacco: «Questi primi cittadini sembrano emersi dalla notte buia dell'ignoranza e del pregiudizio». Così, il deputato, che è presidente onorario di Arcigay, annuncia la sua partecipazione al raduno di Sorrento: «È giusto protestare contro questi sindaci. All'omofobia diffusa ora si aggiunge addirittura quella proclamata dai primi cittadini che dovrebbero dare l'esempio. Invece parlano in modo irridente e insultante della comunità omosessuale della loro città».

La manifestazione, promossa da Arcigay Napoli, in realtà fa se-

Il giornalista "Vengo per baciare i ragazzi più belli della penisola"

guito a un articolo pubblicato in prima pagina su un giornale locale in cui si segnalava che "anche un dipendente comunale" aveva inserito un annuncio su un sito Internet riservato a incontri gay. «Come se fosse un delinquente». «Ma il motivo per cui interrompo la vacanza in Riviera romagnola — ribadisce il deputato ds — per partecipare alla manifestazione è legato, in primo luogo, oltre che alla richiesta che mi è pervenuta dall'associazione, alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Sorrento a "Repubblica". Sono inaccettabili. Riproducono lo stereotipo di un certo maschilismo meridionale

che ha già fatto tanti danni». Cecchi Paone aggiunge: «Intervengo al raduno proprio per dare un'risposta civile, ma ferma al sindaco. Sostenere che non ci sono gay a Sorrento è un falso clamoroso che arreca un danno terribile, quanto incalcolabile, al turismo, ormai tendenzialmente gay friendly. Inglese, americani, olandesi cambieranno meta se il sindaco non si corregge». Intanto si accende il "caso Capaccio". «Dopo Sorrento, andremo anche lì — annuncia Grillini — perché quello è un antico modo di fare tipico del razzismo. Con facili equazioni. È il trionfo del pregiudizio e del razzismo».



Alessandro Cecchi Paone

## LA POLEMICA

ROBERTO FUCCILLO

A CIASCUNO il suo, i fanghi di Bagnoli restano a Napoli. Legambiente mette il disco rosso al trasferimento a Piombino dei materiali della colmata dell'area ex Italsider. Lo fa da un luogo interessato, la festa nazionale dell'ambiente, in quel di Ripescia, in provincia di Grosseto, cuore della Toscana che deve accogliere i materiali, secondo l'accordo di programma delineato a inizio luglio col ministero del verde Alfonso Pecorella Scario. «Non è così — dice una nota dei dirigenti della associazione — che si realizzano le bonifiche dei siti inquinati del nostro paese».

L'intesa prevede l'uso dei materiali napoletani per nuove banchine nel porto piombinese e per rifare un tratto della statale 398. Ma secondo Legambiente si tratta di una operazione insensata. La nota riprende le critiche già espresse da Lucia Venturi, membro della segreteria nazionale e direttrice di "Rifiuti oggi". Ricorda tra l'altro che a Piombino c'è già una piattaforma che continua a

## L'associazione, in Toscana, boccia il trasferimento dei materiali di scarto della bonifica di Bagnoli Legambiente: no alla colmata a Piombino

accumulare scorie analoghe a quelle bagnolesi provenienti dalla Lucchini e dalla Magona, e che addirittura una recente operazione della Guardia di Finanza ha portato al sequestro di una area di stoccaggio abusiva di oltre 35 ettari. «In un paese normale — dichiara ancora Legambiente — ci si aspetterebbe che, prima ancora di accogliere rifiuti che provengono da altri siti, si provvedesse a fare in modo che venissero utilizzati, dopo trattamento, quelli che albergano sul proprio territorio».

Una posizione critica che sostiene in pieno anche la battaglia intrapresa dalla stessa Legambiente piombinese e da vari cittadini, che ha portato già a raccogliere 400 firme per chiedere al sindaco di Piombino di ripensarci. Il tutto mentre proseguono le consultazioni con associazioni varie prima della seduta di Consiglio, prevista per il 24 agosto, nella quale il Comune deve dire sì o no all'accordo. Decisione che peraltro è attesa, prima di firmare l'intesa, anche dalla Regione Toscana, dove si è appena concluso un rimpa-



Una manifestazione di omosessuali

L'espresso

## Mastella e i voti della camorra "L'Udeur non li ha mai chiesti"

«L'UDEUR non ha mai chiesto i voti alla camorra». Il ministro della Giustizia Clemente Mastella lo afferma in un'intervista su «L'espresso» in edicola oggi. Si tratta di una replica alla posizione di due consiglieri regionali del partito: Vittorio Insigne (finito sotto inchiesta con l'accusa di aver fatto affari con i Casalesi) e Nicola Ferraro, operatore nel campo dei rifiuti, al quale la prefettura ha negato la certificazione antimafia. «Per Insigne — dice Mastella — ne abbiamo parlato con il segretario generale e con lui. Era stato investigato, poi mi pare se ne sia tenuto alla larga. Ferraro non lo so, non è che ci siano prove tali da... Lui ha sempre smentito». A ogni modo «un conto è il dato provato, un conto è che ti affibbiano delle cose di cui tu non sei responsabile. Magari sei nato in alcune zone e ti trovi a fare affari con persone di cui non sei e si scopre dopo che sono mafiosi».



TERMINIO

## Chiodi sull'asfalto traffico bloccato

Numerose pattuglie dei carabinieri hanno partecipato ieri alle attività di soccorso sulla strada provinciale che conduce al monte Terminio (Avelino), tra le località più frequentate da chi preferisce trascorrere le ferie in montagna. Diverse di automobilisti erano rimasti bloccati a causa di chiodi a quattro punte sparsi da ignoti sulla carreggiata. L'arteria è stata chiusa al traffico e riaperta solo dopo l'intervento di bonifica eseguito dai dipendenti dell'amministrazione provinciale, che ha interessato circa dieci chilometri di carreggiata.

AGROPOLI

## Festa intorno ai falò sei feriti da sassi

Lanciano sassi sui partecipanti a una festa in spiaggia, ferendone sei, tutti costretti a ricorrere a cure mediche. È accaduto la notte di Ferragosto sull'arenile di Trentova, comune di Agropoli. Per i giovani in vacanza nella zona, da anni è abitudine darsi appuntamenti su quella spiaggia e fare festa intorno ai falò. I sassi sono stati lanciati dalla zona retrostante la spiaggia ed è stato impossibile identificare le persone che li hanno lanciati.

CAPRI

## Trova 500 euro e li restituisce

Trova cinquecento euro e li consegna alla polizia, che rintraccia il proprietario del portafoglio. Bel gesto di Ferragosto a Capri, che vede protagonista un'isolana di 45 anni. Insieme ai soldi, c'erano una carta di credito e una patente di guida. Recuperati e restituiti al legittimo proprietario.

AVELLINO

## Padre, figlio e nipote arrestati per omicidio

Un uomo di 82 anni, Onofrio Sepe, è stato arrestato ieri ad Avellino dai carabinieri insieme al figlio Vincenzo di 52 e al nipote di 27. Erano stati condannati per l'omicidio di Raffaele Corcione, avvenuto nel 2004. Onofrio Sepe deve scontare anni e mezzo, il figlio sette anni e tre mesi, il nipote tre anni e diecimese.

VIA MANZONI

## Fermato in scooter sul marciapiede

Salvatore Abbate, 22 anni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni personali dolose. Al giovane gli agenti avevano imposto l'alt perché, a bordo di un ciclomotore, stava percorrendo un marciapiede in via Manzoni. Il ragazzo è stato bloccato ma, anziché sottoporsi ai controlli, ha picchiato un agente, poi medicato in ospedale. Abbate è stato rinchiuso in carcere. Sequestrato il ciclomotore.